

I valori della solidarietà nel servizio civile

In questi anni le cooperative di Legacoop Piemonte hanno accolto oltre 350 giovani, che spesso trasformano questa esperienza in lavoro. La possibilità di ottenere crediti scolastici. Nel 2008 verranno realizzati 14 nuovi progetti.

«**S**i, mi sento cambiato e un po' più fiducioso, ma sono ancora tante le cose che devo migliorare di me stesso. In compenso, ho deciso di frequentare un corso per operatore socio assistenziale, e nel futuro poi vedrò cosa fare. Grazie tante per questa occasione: ho capito che come persona non sono poi così male...».

«Ero alla ricerca di uno stipendio fisso per un anno. Un giorno, durante un corso di formazione in Legacoop, ci hanno chiesto di scrivere, su un post-it, cos'era per noi il Servizio civile. C'era una lavagna piena di scritte, con una ventina di frasi che neanche ricordo. Io credo di aver scritto una cosa tipo "un compenso fisso per un anno". Era un'affermazione un po' polemica, in quanto non ritenevo particolarmente efficaci certe metodologie utilizzate nella formazione iniziale. Ora scriverei 'anche un compenso fisso'. La parola "anche" credo che la sottolineerei...". Queste sono due testimonianze emblematiche di ragazzi e ragazze che hanno svolto il servizio civile nelle cooperative di Legacoop Piemonte e che si sono ritrovati, con molti altri giovani come loro, alla seconda edizione della Festa In"Civile", l'incontro annuale sul Servizio civile nelle cooperative di Legacoop Piemonte che quest'anno si è tenuto a Torino il 16 ottobre scorso presso la sede regionale di Legacoop in via Livorno 49. «Un'occasione – come ha sottolineato Enzina Actis Giorgetto,

responsabile del Servizio civile di Legacoop Piemonte – di confronto fra le diverse esperienze dell'attuale e della futura realizzazione del Servizio civile nelle cooperative. I valori insiti nel mondo cooperativo rientrano a pieno titolo nel Servizio civile perché le sue regole sono fondate sul principio della solidarietà». Alla Festa In"Civile" sono intervenuti Angela Migliasso, assessore al welfare e al lavoro della Regione Piemonte; Marta Levi, assessore alle politiche giovanili del Comune di Torino; Salvatore Rao, assessore alla solidarietà sociale e alle politiche giovanili della Provincia di Torino; Paolo Molinari, vice direttore dell'Unsc (Ufficio nazionale per il servizio civile); Luca Magosso del Tesc (Tavolo enti servizio civile); Giancarlo Gonella, presidente di Legacoop Piemonte, e Claudio Cucchiari, responsabile sezione soci di Coop. «Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti con il servizio civile – aggiunge Enzina Actis – Una buona scelta per Legacoop che in questi anni ha già permesso a 350 ragazzi di realizzare importanti esperienze nell'impegno verso le fasce più deboli della società e di conoscere il mondo della cooperazione». Un mondo dove si impara a organizzarsi con professionalità per affrontare le difficoltà e i disagi e che rappresenta per i ragazzi del servizio civile un'esperienza formativa importante per la loro vita. A confermare questi buoni risultati sono

**di Paolo
Bugnone**

Un'immagine dei ragazzi intervenuti alla festa In"Civile"



Torino
16 Ottobre 2007

Il presidente di Legacoop Giancarlo Gonella alla festa In "Civile"

gli stessi ragazzi che -evidenzia Actis- spesso si rammaricano per la fine del servizio e che in taluni casi restano a lavorare nelle cooperative. Un anno di vita speso bene, ad apprendere quella che viene definita la "cittadinanza attiva". In Legacoop sono 14 i giovani che hanno concluso il servizio civile il 1° ottobre scorso, 24 sono

invece ancora in servizio. I volontari che hanno iniziato l'attività lo scorso 1° ottobre nei vari settori della cooperazione sociale sono 37, e molti altri entreranno in servizio entro fine anno. Legacoop Piemonte annovera 13 cooperative del sociale e del settore culturale accreditate per il servizio civile, con 87 sedi di attuazione di progetto. Oltre 350 ragazzi hanno svolto e stanno svolgendo il servizio mentre in passato sono stati 500 gli obiettori di coscienza impiegati. A settembre sono stati presentati 14 nuovi progetti che verranno realizzati nel 2008 e che, se approvati, renderanno disponibili altre 90 opportunità di servizio civile ai giovani in 11 cooperative piemontesi. In cooperativa si imparano nozioni professionali altamente qualificate perché i centri sono gestiti da equipie con un'alta preparazione e una competenza riconosciuta, che operano a stretto contatto con le aggregazioni territoriali e, per alcuni dei volontari, le esperienze possono trasformarsi in crediti formativi in ambito scolastico e dei corsi professionali. ■

Presentati 132 progetti per 800 posti

Il Servizio civile nazionale nasce con la legge 64/01 a seguito dell'abolizione della leva obbligatoria e, di conseguenza, dell'obiezione di coscienza. È rivolto a tutti i cittadini italiani con età tra i 18 e i 28 anni e ha la durata di 12 mesi. Ai giovani viene riconosciuto un compenso mensile di 433,80 euro (esentasse se il reddito personale annuale non supera i 7.500 euro) con validità ai fini pensionistici. L'impegno settimanale è di 30 ore.

Legacoop è un ente di primo livello per l'organizzazione e la gestione del Servizio civile. Sul piano nazionale conta 233 cooperative accreditate, 894 sedi di attuazione



Enzina Actis Giorgetto, responsabile del servizio civile in Legacoop Piemonte

di progetto e oltre 2.000 ragazzi che hanno svolto e stanno

svolgendo il servizio. Per il 2008 sono stati presentati 132 progetti per oltre 800 posti.

Enzina Actis Giorgetto è la responsabile del Servizio civile in Legacoop Piemonte. La formazione dei giovani viene curata dall'Agenzia formativa Forcoop, della quale fanno parte Pasquale Ippolito, Stefania Giudice e Laura Nigra. I tutor sono Carlo Rubilotto (Coop Cronos), Laura Nigra (Forcoop) e Antonella Zappino (Coop. Testarda).

Per info:
serviziocivile@legacoop-piemonte.coop
www.legacoop-piemonte.coop
www.serviziocivile.it

p.b.